



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF

0003354 29/03/2017
Cl. 34.07.07/7

Ponte di Piave

Allegati : 1

*Al Comune
Piazza Garibaldi, 1
31047 – PONTE DI PIAVE (Treviso)
Pec:
protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it*

*Risposta al foglio del
Servizio N.*

OGGETTO: PONTE DI PIAVE (Treviso) – località Busco – Cimitero frazione Busco, sito in via Quattro Novembre, snc e catastalmente distinto al C.T., foglio 24, particelle 255 e B, di proprietà del Comune di Ponte di Piave (Treviso) –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
NOTIFICA dell’interesse culturale.-

*C.p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA/PADOVA
Pec: mbac-sabeap-ve-met@mailcert.beniculturali.it*

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 16 marzo 2017 con il quale è stata accertata la sussistenza dell’interesse culturale nell’immobile di cui all’oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopracitato d.lgs. 42/2004.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso con prot. 2290 del 01 febbraio 2017.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all’art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all’acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata ODELLO



*Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini
TV PONTE DI PIAVE Cimitero frazione Busco TRASM*



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 15330 del 9 dicembre 2016, ricevuta in pari data, con la quale il Comune di Ponte di Piave (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CIMITERO FRAZIONE BUSCO
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
località	BUSCO
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA QUATTRO NOVEMBRE, SNC

distinto al C.T.	foglio 24, particelle 255 e B;
confinante con	foglio 24 (C.T.), particelle 254 – 174 – 26 – 165 – 252 – 253 – via IV Novembre;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 2290 del 1 febbraio 2017;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	CIMITERO FRAZIONE BUSCO
provincia di	TREVISO
comune di	PONTE DI PIAVE
località	BUSCO
proprietà	COMUNE DI PONTE DI PIAVE
sito in	VIA QUATTRO NOVEMBRE, SNC

distinto al C.T.	foglio 24, particelle 255 e B;
confinante con	foglio 24 (C.T.), particelle 254 – 174 – 26 – 165 – 252 – 253 – via IV Novembre;



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 marzo 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CIMITERO FRAZIONE BUSCO*, sito nel comune di Ponte di Piave (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 marzo 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di PONTE DI PIAVE (TV) "Cimitero frazione Busco" RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Ponte di Piave
C.T. Foglio 24, particelle B,255

Il cimitero di Busco sorge fuori dal centro abitato di Ponte di Piave e fu costruito, analogamente al progetto del camposanto di San Nicolò, negli anni Trenta del secolo scorso. A partire dagli anni Cinquanta, l'Amministrazione comunale ha provveduto con successivi interventi ad aumentarne la capienza, a fronte dello sviluppo demografico della frazione, dapprima realizzando blocchi di loculi in corrispondenza del lato sud del muro di cinta (opposto all'ingresso), quindi a ridosso del lato est.

Il cimitero di Busco, rappresentato dalla particella B, è collegato alla SP 133 mediante un breve vialetto obliquo, bordato di cipressi, mentre la particella 255 si traduce in un'area asfaltata, destinata a parcheggio. Il perimetro d'impianto coincide, nel tracciato, con quello di prima realizzazione degli anni Trenta limitatamente ai fronti nord, est e ovest, poiché il lato sud è stato leggermente ampliato. Si delinea quindi, un'area quadrilatera che ha il suo asse di simmetria nel corpo d'ingresso principale, corrispondente a una struttura tripartita, dai fronti interno ed esterno uguali, a cui si accede mediante un'entrata architravata e sovrastante lunetta semicircolare, affiancata da due colonne, sormontate da un particolare elemento acroteriale. Il prospetto è completato da un timpano a dentelli. I corpi laterali, leggermente più bassi, sono movimentati da due ampie aperture rettangolari, chiuse da inferriate di gusto eclettico.

Del muro di cinta originario sopravvive solo il fronte d'ingresso, compresi due pilastri d'angolo con terminale decorato in pietra artificiale: il libretto delle misure del 1933, redatto per il cimitero di Busco, rinvia a quello di San Nicolò e reca il disegno degli elementi decorativi in pietra artificiale, alcuni dei quali sopravvivono ancora oggi. Si rileva la conservazione della colonna centrale con croce apicale come in altri e coevi campisanti del medesimo territorio, ovvero San Nicolò, Negrisia e Cimitero del capoluogo. L'area centrale, per lo più mantenuta a prato verde, accoglie qualche tomba a terra.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Cimitero della frazione di Busco nel Comune di Ponte di Piave presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio esempio di camposanto, il cui impianto risalente agli anni Trenta del XX secolo è tuttora leggibile. L'immobile presenta l'assetto planimetrico e compositivo tipico del cimitero italico di matrice ottocentesca, a forma quadrangolare e con il viale di accesso disposto in questo caso da nord-ovest a sud-est rispetto alle aree dove trovano sede i vari loculi e le tombe private. Nonostante le aggiunte di blocchi di loculi avvenuti verso la metà del secolo, il Cimitero di Busco ha mantenuto inalterata la sua configurazione originaria relativamente a parte del recinto murario, alla croce centrale, al corpo d'ingresso, quest'ultimo caratterizzato da dettagli stilistici e morfologici di gusto eclettico-razionalista.

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

L'immobile non presenta interesse archeologico. Tuttavia, in località Busco, è attestato il rinvenimento fortuito, alla fine del XIX secolo, di materiale di età romana. Inoltre, si ipotizza che la medesima località rientri nell'ambito della suddivisione agraria regolare di età romana, nota come centuriazione a sud di Oderzo. Si segnala pertanto il rischio archeologico del sedime su cui insiste l'immobile e delle aree adiacenti. (Bibliografia di riferimento: CAV I, 1988, F. 39, sito 33; *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano - il caso Veneto*, 1989, pp. 186-194).

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Marianna Bressan

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



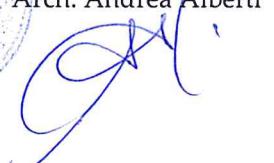
AA / CRA / MB _Ponte di Piave_TV_Cimitero di Busco

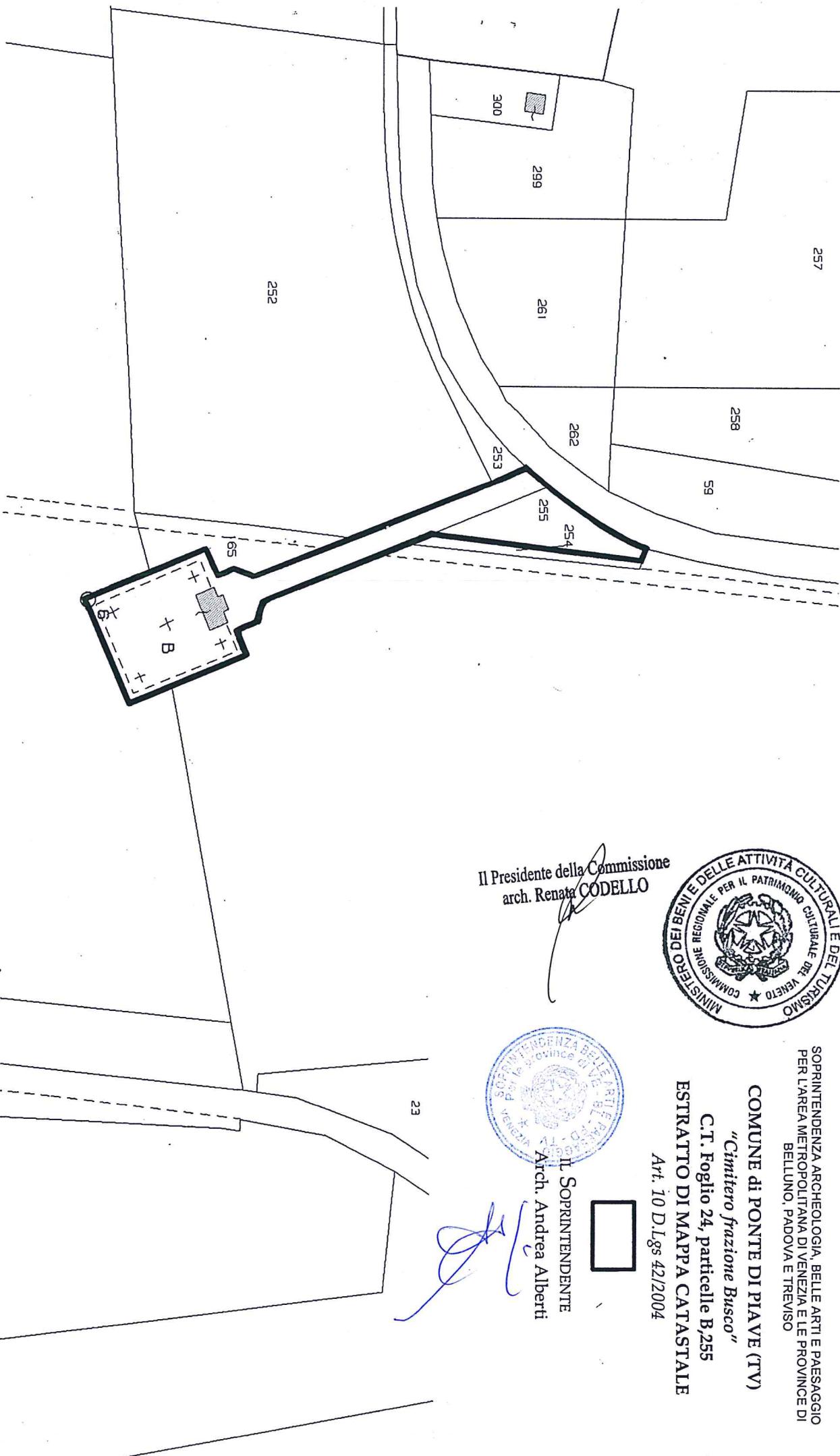


Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Crode 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti







Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



COMUNE di PONTE DI PIAVE (TV)
"Cimitero frazione Busco"
C.T. Foglio 24, particelle B, 255
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO